



**COLLABORAZIONE TRA LE PARROCCHIE
SAN CIPRIANO – MUSESTRE – CA' TRON**
Settimana dal 9 al 16 SETTEMBRE 2018
XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!»

📖 + Dal Vangelo secondo Marco 7,31-37

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!». E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

L'evangelista Marco ci incanta, ancora una volta, con un altro miracolo. Gesù guarisce un sordo, apre alla comunicazione un uomo totalmente bloccato, una persona strutturalmente incapace di interloquire con chi gli sta accanto: non può né ascoltare né parlare, è costretto a vivere nel suo mondo. Ma come sempre, dietro ogni parola dell'evangelista si aprono dei mondi per noi, delle vie che è chiesto a noi di percorrere.

La prima via: «L'uomo viene portato in disparte». Gesù prende con sé, porta lontano dalle folle, perché la guarigione ha bisogno di intimità, di relazione. Ciò che accadrà dopo è scritto, ma noi spesso lo leggiamo o ascoltiamo troppo rapidamente per intuirne la rivoluzione. Gesù pone le sue dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua. Fermiamoci e proviamo a immaginare: il gesto è forte, quasi scandaloso. Lo sarebbe oggi, figurarsi in una società puritana come quella ebraica, dove anche solo sfiorare l'impuro era illecito. Ma Gesù va oltre. Perché? Perché nessuno di noi può essere liberato, guarito, sciolto dai blocchi interiori senza una intimità vissuta, senza essere toccato da qualcosa di profondo. Nessuno di noi può essere riaperto alla relazione con il mondo senza una relazione capace di toccare anche ciò che in noi è più malato, una relazione liberante: e quella con Gesù lo è.

La seconda via: «E subito si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua». La relazione con Dio può guarirci, ma la domanda è: e poi di cosa riempiremo il mondo? Chi vede e incontra Gesù dopo diventa benedizione per tutti coloro che gli vivono accanto. La prova della nostra liberazione interiore sarà proprio questa: l'essere diventati persone di benedizione, capaci di liberare l'altro, chiunque esso sia; capaci di benedirlo.



Aprici, Signore!

*Aprici, Signore Gesù!
Liberaci dalla sordità interiore
che ci rende muti davanti al mondo.*

*Rendici capaci di ascoltare
e ascoltarti in profondità,
per essere liberi e liberati
al punto tale da poter amare.*

*Aprici alla relazione con te
e con il mondo,
perché la nostra lingua
e il nostro cuore
possano diffondere
nel mondo semi di bontà. Amen.*

La comunità di MUSESTRE prega

<p>8 SABATO Natività della Beata Vergine Maria Mt 1,1-16.18-23</p>	<p>17:30 s. Messa</p>
<p>9 DOMENICA XXIII T. Ordinario Is 35,4-7a Sal 145 Gc 2,1-5 Mc 7,31-37 LdOre: III sett.</p>	<p>8:00 s. Messa def Teston Luciano (ann) e def fam Marchiante e Zottarel 11:00 s. Messa def Agnoletto Dante (ann) / Lorena (ann) 12:00 chiesetta B. V. della Salute Battesimo di Tommaso Buso di Marco e Eleonora dal Ben</p>
<p>12 MERCOLEDÌ Lc 6,20-26</p>	<p>16:00 Preghiera del Rosario 16:30 S. Messa presso chiesetta B. V. della Salute</p>
<p>15 SABATO Beata Vergine Maria Addolorata Lc 2,33-35</p>	<p>17:30 s. Messa def Guerra Paolo</p>
<p>16 DOMENICA XXIV T. Ordinario Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 LdOre: IV sett.</p>	<p>8:00 s. Messa def Teston Luciano e Ida 11:00 s. Messa def Beraldo Silvio e Santina</p>

La comunità di CA' TRON prega

<p>9 DOMENICA XXIII T. Ordinario Is 35,4-7a Sal 145 Gc 2,1-5 Mc 7,31-37 LdOre: III sett.</p>	<p>9:30 s. Messa def Nogarotto e Pavan</p>
<p>15 SABATO Beata Vergine Maria Addolorata Lc 2,33-35</p>	<p>19:45 s. Messa def Doratiotto Luciano (ann)</p>
<p>16 DOMENICA XXIV T. Ordinario Is 50,5-9 Sal 114 Gc 2,14-18 Mc 8,27-35 LdOre: IV sett.</p>	<p>9:30 s. Messa def fam Guerrato e Smaniotto</p>

La comunità di SAN CIPRIANO prega

<p>8 SABATO Natività della Beata Vergine Maria Mt 1,1-16.18-23</p>	<p>18:30 s. Messa def Meneghello Antonio / Moro Elio / Romano Pietro e familiari defunti / Toffolo Simona e Giuseppe / Beraldo Arturo, Cristina e familiari defunti / Bassetto Umberto, Agnese e Regina</p>
<p>9 DOMENICA XXIII T. Ordinario Is 35,4-7a; Sal 145 Gc 2,1-5 Mc 7,31-37 <i>LdOre: III sett.</i></p>	<p>8:30 s. Messa def Beffa Girolamo e familiari / per i bambini / per le anime 10:30 s. Messa <i>fam. Calza Claudio e Gabriella Luisetto (40° anniv. matrim.)</i> Battesimo di Nicolò Nalesso di Michele e Chiara Agnoletto def. familiari Bassetto e Pizzolato / Davanzo Giuseppe</p>
<p>10 LUNEDÌ Lc 6,6-11</p>	<p>18:30 s. Messa def Bassetto Gino e Olga / Garatto Ferruccio e Clara</p>
<p>11 MARTEDÌ Lc 6,12-19</p>	<p>18:30 s. Messa def Zorzi Luigi, Giovanna e Beraldo Luigi / Scomparin Mirco e Pivetta Ermenegildo</p>
<p>13 GIOVEDÌ <i>S. Giovanni Crisostomo</i> Lc 6,27-38</p>	<p>18:30 s. Messa def Martini Elena e Dalla Torre Vittorio / Visentin Ercole e Zanin Lidia / Zaffalon Maria e Silvio / Pavanello Pietro e familiari def.</p>
<p>14 VENERDÌ Esaltazione della Santa Croce Gv 3,13-17</p>	<p>18:30 s. Messa def Crosato Carlo e Antonia / Bianco Maria e Pivetta Romeo / Moro Giuseppe e Guerra Maria</p>
<p>15 SABATO <i>B. V. Maria Addolorata</i> Lc 2,33-35</p>	<p>15:30 Matrimonio di Battaglion Davide e Giulia Magoga 18:30 s. Messa e Unzione degli infermi def Cuccato Lina e familiari defunti / Bonato Vito e familiari</p>
<p>16 DOMENICA XXIV T. Ordinario Ss. Cornelio e Cipriano <i>Titolo della chiesa</i> Is 50,5-9; Sal 114 Gc 2,14-18 Mc 8,27-35 <i>LdOre: IV sett.</i></p>	<p>8:30 s. Messa e Unzione degli infermi def Guarise e Pellizzari / Berno don Aquino 9:45 – 10:15 Confessioni (don Francesco) 10:30 s. Messa e Unzione degli infermi def Bortolato Gioacchino, Emma, Giovanna, Luigi, famiglia Mason / Simeon Luigina e familiari defunti / Pivetta Ugo</p>

L'UNZIONE DEGLI INFERMI (Catechismo della Chiesa Cattolica)

1503 La compassione di Cristo verso i malati e le sue numerose guarigioni di infermi di ogni genere sono un chiaro segno del fatto che Dio ha visitato il suo popolo e che il regno di Dio è vicino. Gesù non ha soltanto il potere di guarire, ma anche di perdonare i peccati: è venuto a guarire l'uomo tutto intero, anima e corpo; è il medico di cui i malati hanno bisogno. La sua compassione verso tutti coloro che soffrono si spinge così lontano che egli si identifica con loro: «Ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36). Il suo amore di predilezione per gli infermi non ha cessato, lungo i secoli, di rendere i cristiani particolarmente premurosi verso tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito. Esso sta all'origine degli instancabili sforzi per alleviare le loro pene.

1504 Spesso Gesù chiede ai malati di credere. Si serve di segni per guarire: saliva e imposizione delle mani, fango e abluzione. I malati cercano di toccarlo «perché da lui usciva una forza che sanava tutti» (Lc 6,19). Così, nei sacramenti, Cristo continua a «toccarci» per guarirci.

Le Comunità si **INCONTRANO**

Musestre	<i>Lunedì 10 20:45</i>	Riunione catechiste di Musestre e Ca' Tron.
San Cipriano	<i>Martedì 11 20:45</i>	Riunione dell'Azione Cattolica di San Cipriano.
San Cipriano	<i>Giovedì 13 20:45</i>	Riunione catechiste di San Cipriano.
Parrocchia di Paese	<i>Domenica 16 9:00</i>	Giornata di ricarica associativa dei responsabili parrocchiali e vicariali di Azione Cattolica. Alle 15:30 assemblea annuale per tutti i soci maggiorenni.
San Nicolò Treviso	<i>Venerdì 21 20:30</i>	Celebrazione di apertura del nuovo anno pastorale diocesano. Sono invitati il Consiglio pastorale, il Consiglio per gli affari economici, gli operatori pastorali e tutti i fedeli. Ritrovo 19:50 a san Cipriano per chi desidera un passaggio.
Casa Toniolo Treviso	<i>Sabato 29 9:00</i>	Primo incontro "Chi ben comincia" per catechiste.

L'UNZIONE DEGLI INFERMI (Catechismo della Chiesa Cattolica)

1505 Commosso da tante sofferenze, Cristo non soltanto si lascia toccare dai malati, ma fa sue le loro miserie: «Egli ha preso le nostre infermità e si è addossato le nostre malattie» (*Mt 8,17*). Non ha guarito però tutti i malati. Le sue guarigioni erano segni della venuta del regno di Dio. Annunciavano una guarigione più radicale: la vittoria sul peccato e sulla morte attraverso la sua pasqua. Sulla croce, Cristo ha preso su di sé tutto il peso del male e ha tolto il «peccato del mondo» (*Gv 1,29*), di cui la malattia non è che una conseguenza. Con la sua passione e la sua morte sulla croce, Cristo ha dato un senso nuovo alla sofferenza: essa può ormai configurarci a lui e unirci alla sua passione redentrice.

Gli effetti della celebrazione di questo sacramento

1520 Un dono particolare dello Spirito Santo. La grazia fondamentale di questo sacramento è una grazia di conforto, di pace e di coraggio per superare le difficoltà proprie dello stato di malattia grave o della fragilità della vecchiaia. Questa grazia è un dono dello Spirito Santo che rinnova la fiducia e la fede in Dio e fortifica contro le tentazioni del maligno, cioè contro la tentazione di scoraggiamento e di angoscia di fronte alla morte. Questa assistenza del Signore attraverso la forza del suo Spirito vuole portare il malato alla guarigione dell'anima, ma anche a quella del corpo, se tale è la volontà di Dio. Inoltre, «se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (*Gc 5,15*).



Don Virgilio Sottana è stato nominato dal Vescovo Assistente della Comunità formativa delle Cooperatrici pastorali diocesane.

Accompagniamo don Virgilio con la nostra fraterna preghiera per questo ulteriore incarico.

Invitiamo i fedeli a ricordare sempre nella preghiera papa Francesco.

- Per Papa Francesco perché continui a servire con fiducia, umiltà e coraggio il Popolo di Dio. Il Signore sostenga il suo impegno per la verità e la giustizia nei confronti delle persone ferite dagli scandali della Chiesa. Preghiamo.
- Per noi cristiani, perché in ascolto degli inviti continui di Papa Francesco, respingiamo ogni forma di divisione e ci facciamo promotori e testimoni di comunione e pace, per rendere autentica la gioia del Vangelo. Preghiamo.

Don Francesco: cell.: 333 5845669 mail: donfra.gua@libero.it

Questo foglio domenicale lo trovate anche su: sancipriano.biz e collaborazioneroncade.it